

MOUSIKE'

Francesco Pititto

La Musica è Aria
attorno al corpo dell'attore. Etere.
Se si ritaglia l'attore e lo si toglie dalla scena
la Musica resta, senza il corpo dell'attore.
Dov'era il suo corpo rimane il tratteggio della sua sagoma.
E' rimasto il segno dov'è stata tagliata. Nel simulacro si vede lo sfondo.
Se si taglia tutt'attorno, cioè la Musica -
Soli, rimangono sagoma e attore a dialogare.
La Musica è come l'Acqua: se scorre riempie i vuoti, Se La Si
ferma s'innalza, Se La Si libera t'inonda.
"Parola e fiato chiusi in bocca"
La Musica è Luce che suona!
La Musica è Tempo che va.
"Ascoltate! Ascoltate! E' la tempesta delle Ore!
All'orecchio dello spirito s'intona
Bello il nuovo giorno.
Stridono le porte di dura roccia,
le ruote di Febo scrosciano giù.
Che rombo fa la Luce!
E' tromba, è trombone,
l'occhio scoppia, stordito è l'orecchio.
Il mai udito, nessuno può udire.
Infilatevi nei fiori, fin dentro alle corone,
zitti giù nel fondo,
in mezzo ai sassi, sprofondati nei barbassi.
Se vi prende nelle orecchie vi fa sordi in un momento."
Dal respiro dell'Attore nasce la Musica migliore.